

**Attività di Riduzione del Danno - anno 2013****Metodologia e attività proposte**

L'attività di riduzione del danno si realizza attraverso una serie di azioni rivolte alla fascia di utenza attiva (cioè che fa uso di sostanze) che fatica a rivolgersi ai Servizi, in particolare non chiede l'aiuto del Ser.T per abbandonare l'uso di sostanze, e si caratterizza per:

- scarsa cura di sé, che espone a rischio di deterioramento delle proprie condizioni fisiche, e spesso necessita di interventi sanitari di urgenza, costituendo inoltre un veicolo di trasmissione di malattie infettive;
- mancanza di mezzi di sussistenza e condizioni di vita marginali, che possono indurre ad attività di microcriminalità e condizioni che suscitano allarme sociale;
- ridotte o fortemente compromesse capacità relazionali e sociali, che ostacolano l'accesso e l'utilizzo delle risorse socio-sanitarie del territorio;
- elevato grado di marginalità e solitudine, che favoriscono il scivolamento nel sommerso e allontanano da possibili percorsi di cura.

La metodologia utilizzata per favorire la fruizione degli interventi sociali e sanitari è quella del lavoro di rete per l'assistenza ad utenti deboli, con bassa capacità dell'informale (long term care). In particolare si vuole intervenire a livello della rete secondaria formale ed informale (per raccordare esperienze e competenze tra operatori di servizi diversi nella gestione di utenza comune (case-management) e della rete primaria esistente (per rafforzare e promuovere le relazioni informali di cura residue).

Accanto a questa si utilizzeranno le metodologie caratteristiche del lavoro di strada o "outreach work": *bassa soglia di accesso* (assenza/riduzione di prerequisiti per l'accesso/erogazione di interventi e massima facilitazione possibile); *anonimato*; rapporti a "legame debole" (non è richiesta l'astensione dai consumi di sostanze ma si tende a modificarli in termini qualitativi, attraverso la continua negoziazione di obiettivi di cura e la valorizzazione del massimo livello di consapevolezza possibile).

I soggetti destinatari dell'intervento vengono avvicinati sia su segnalazioni del SerT che conosciuti attraverso altri soggetti destinatari dell'intervento oppure segnalati da altri servizi ed enti, in particolare dai Servizi Sociali.

Le attività di riduzione del danno vedono coinvolti vari Enti: SerT., Consorzi dei Servizi Sociali del Verbanese e dell'Ossola, Comuni di Domodossola e Villadossola.

La concertazione delle attività integrate è affidata ad un gruppo di direzione, uno per il Verbanese e uno per l'Ossola, costituito dagli Enti coinvolti (responsabile Ser.T., coordinatore "Gruppo Abele di Verbania Onlus", referenti dei Consorzi e del Comune di Villadossola). Esso si riunisce periodicamente e qualora sia ritenuto necessario da una delle parti, per verificare l'andamento delle attività integrate, la gestione organizzativa complessiva e le eventuali strategie in base alle esigenze emerse.

Le attività sul campo sono guidate dalle équipes integrate, costituite dagli educatori del "Gruppo Abele di Verbania", dagli operatori dell'ASL - Ser.T. e da quelli dei CISS impegnati

sul caso specifico. Le équipes si riuniscono cadenza periodica per definire e verificare l'andamento dei singoli progetti di assistenza e l'organizzazione gestionale relativa.

Il personale educativo in convenzione:

- raccoglie le segnalazioni di soggetti in stato di necessità provenienti dal territorio;
- aggancia i soggetti segnalati;
- effettua colloqui di conoscenza/valutazione con il soggetto e la sua rete primaria;
- definisce i progetti individualizzati con gli operatori dell'ASL VCO;
- contatta le reti secondarie per attivare le risorse specifiche;
- accompagna il soggetto sul territorio nella ricerca/fruizione degli strumenti previsti dal progetto individualizzato sia di tipo sociale che sanitario, questi ultimi in accordo con i medici dei Servizi di riferimento;
- raccoglie i dati per il monitoraggio periodico.

Il coordinatore del Gruppo Abele di Verbania, coadiuvato dall'impiegato amministrativo, effettua gli adempimenti amministrativi legati alla realizzazione e alla rendicontazione dell'attività. L'assistente amministrativo dell'ASL VCO effettua gli adempimenti legati agli atti deliberativi, di determina, di liquidazione delle fatture.

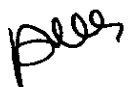
Il personale dell'ASL VCO (medico Ser.T., medico psichiatra, psicologo, assistente sociale, infermiere) e il personale dei Consorzi Servizi Sociali collaborano alla progettazione e alla realizzazione del progetto terapeutico individualizzato, ognuno secondo le proprie competenze istituzionali.

#### ALTRE RISORSE

Le attività di riduzione del danno possono contare anche su risorse messe a disposizione dagli enti coinvolti in questi anni:

- Locale messo a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Domodossola per attività di socializzazione: si è in attesa di formalizzare la prosecuzione dell'adesione alle attività di riduzione del danno.
- Buoni-pasto/buoni-spesa/pacco alimentare erogabili dai CISS, dai Comuni e dalle Caritas del territorio, attivabili in base ai progetti individuali o su richiesta specifica per situazioni d'emergenza.
- Servizio lavanderia dei CISS, dei Comuni e dalle Caritas del territorio attivabili in base ai progetti individuali o su richiesta specifica per situazioni d'emergenza.
- Servizio doccia dei Comuni e delle Caritas del territorio, attivabili su richiesta.
- Posto letto nelle strutture di accoglienza dei Comuni e delle parrocchie del territorio, attivabili in base ai progetti individuali o su richiesta specifica per situazioni d'emergenza.

Nello specifico, per agganciare queste persone, indurle ad una maggiore cura di sé, aiutarle a migliorare le proprie condizioni di vita e motivarle ad un cambiamento verso l'astensione dall'uso di sostanze, vengono messe in atto delle azioni di accompagnamento individuale e di socializzazione di gruppo:



- accompagnamento ai servizi sanitari;
- accompagnamento ai servizi sociali ed assistenziali;
- accompagnamento alle attività della vita quotidiana;
- accompagnamento a visite mediche , esami, in Comunità;
- accompagnamento alla ricerca e mantenimento del lavoro;
- attività di socializzazione, sia sul territorio che all'interno dello spazio del locale adibito a Drop in, a Domodossola;
- attività di rete con i servizi/enti coinvolti sul singolo caso e con i familiari;
- attività di progettazione integrata sul singolo caso.

Per l'anno 2013 si propone una redistribuzione del numero delle prestazioni, in base all'andamento dell'anno 2012, così come evidenziato nelle relazione sulle attività da gennaio a ottobre 2012, alla tipologia di soggetti i tuttora assistiti e la previsione di quelli coinvolgibili nel corso del 2013.

Viene effettuato il monitoraggio e la conseguente periodica trasmissione al SerT, con cadenza semestrale e alla fine del progetto, dei seguenti dati: nominativo dei soggetti, sesso, età, fonte di segnalazione, principale fattore di rischio rilevato, sostanze di abuso, interventi attuati.

Si prosegue, inoltre, l'applicazione del sistema di monitoraggio sulla ricaduta degli interventi di riduzione del danno, costruito e sperimentato nel 2012.

L'analisi dei dati consentirà una migliore conoscenza della popolazione marginale del nostro territorio, utilizzabile per la messa a punto di un intervento più efficace.

*Handwritten initials*

*Handwritten signature*

**Piano di costo delle prestazioni dell'Associazione "Gruppo Abele di Verbania Onlus"**

<b>Tip o</b>	<b>Descrizione</b>	<b>n. prestazioni anno</b>	<b>importo prestazione</b>	<b>importo totale</b>
<b>1</b>	accompagnamento ai servizi sanitari (Ser.T, CSM)	120	56,4	6.768,00
<b>2</b>	accompagnamento ad altri servizi sanitari per prestazioni complesse (Ospedale, ambulatori, comunità, ...)	40	112,8	4.512,00
<b>3</b>	accompagnamento servizi sociali	19	56,4	1.071,60
<b>4</b>	accompagnamento servizi assistenziali per attività complesse (doccia, lavanderia, posto letto, pasti, ...)	18	75,2	1.353,60
<b>5</b>	accompagnamento vita quotidiana (spesa, pratiche, ...)	530	56,4	29.892,00
<b>6</b>	accompagnamento alla ricerca e tutoraggio lavoro	20	75,2	1.504,00
<b>7</b>	apertura drop in ( ascolto, fornitura generi di conforto, counseling , socializzazione) 2 ore cadauno	60	150,4	9.024,00
<b>8</b>	attività di gruppo sul territorio (pranzo, gite, animazione, ...)	60	225,6	13.536,00
<b>9</b>	lavoro di rete (servizi e familiari)	250	56,4	14.100,00
<b>10</b>	equipe integrata interservizi di scambio informazioni e progettazione intervento sul singolo	30	75,2	2.256,00
<b>TOTALE</b>				<b>84.017,20</b>

Le spese relative a trasporti, telefonia mobile, generi di conforto e personale educativo, nonché ogni costo di tipo amministrativo, sono a carico dell'Associazione.

In particolare i trasporti di utenti ed operatori sono garantiti entro un massimo di 10.000 km annui.